

**Publicazioni Recenti***Ania Trends*Nuova Produzione Vita
Maggio 2015Cauzione
Aprile 2015Ramo credito
Aprile 2015Nuova Produzione Vita
Aprile 2015*Altre pubblicazioni*Statistica sulla Nuova Produzione vita
Maggio 2015Panorama Assicurativo
Aprile 2015Premi del lavoro
diretto italiano
Aprile 2015Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary**I tassi di interesse e i mercati finanziari**

Il 15 aprile il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse ufficiali e fornito rassicurazioni sul procedere regolare dei programmi di acquisto di titoli e sugli effetti delle misure di politica monetaria adottate. La Federal Reserve non ha fornito segnali sui tempi entro i quali è previsto un rialzo dei tassi lasciando, tuttavia, ancora aperta la possibilità di un rialzo a giugno. Il mese di aprile è stato segnato ancora da un mancato accordo tra il governo greco e le istituzioni creditrici internazionali. I mercati europei nel mese di aprile hanno registrato dati altalenanti sulla scia delle vicende greche e degli effetti legati al QE.

La congiuntura economica

Il Fondo Monetario Internazionale stima per l'economia mondiale una crescita del 3,5% nel 2015 e del 3,8% nel 2016. Le economie avanzate crescerebbero del 2,4% sia nel 2015 sia nel 2016, grazie all'apprezzamento del dollaro sull'euro e alla caduta del prezzo del petrolio (+1,5% e +1,6% per l'area dell'euro, +0,5%, +1,1% per l'Italia). Le stime di previsione per l'economia italiana elaborate da Prometeia puntano ad una crescita pari allo 0,7% per il 2015 e all'1,6% per il 2016. Le proiezioni risentirebbero positivamente, secondo gli analisti di Prometeia, degli effetti del Piano Juncker e delle recenti misure del Governo a sostegno del reddito delle famiglie.

Le assicurazioni nel mondo

Tra il 6 aprile e il 6 maggio l'indice azionario sintetico dei titoli dell'area dell'euro ha registrato una flessione complessiva pari al 2,9% (+16,1% rispetto a inizio 2015). Il 6 maggio l'indice del settore industriale diminuiva del 2% rispetto al mese precedente (+16,3% da inizio 2015), quello del comparto bancario del 4,4% (+16,1%) e quello assicurativo del 7,6% (+10,9%). Secondo i dati diffusi dalla BCE lo scorso aprile relativamente agli investimenti e alle riserve tecniche di imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro, al 4° trimestre del 2014 le attività finanziarie totali detenute da imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro sono risultate pari a 8.842 miliardi di euro (8.649 miliardi al terzo trimestre). Il totale delle riserve tecniche era pari 7.226 miliardi (7.085 alla fine del terzo trimestre).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di marzo la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 10,4 miliardi (+28% rispetto a marzo 2014). I nuovi affari vita complessivi a marzo sono ammontati a 12,4 miliardi. Secondo l'indagine campionaria effettuata da ANIA sull'andamento del premio medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura r.c. auto nel mese di marzo 2015, risulta che, per il totale dei contratti, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, tra marzo 2014 e marzo 2015, da 409 a 382 euro (-6,5%). Rispetto a marzo 2013 il prezzo medio dell'r.c. auto si è ridotto del 12,6%, mentre rispetto a marzo 2012 del 15% circa.

Le assicurazioni del credito e delle cauzioni nel 2014

Nel 2014 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 462,4 milioni, con un incremento dell'1,2% rispetto al 2013 (+1,3% se si tiene conto della detrazione del saldo positivo pari a 1,8 milioni di euro). I premi relativi ai rischi inerenti ai crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno tra imprese (pari all'81% del totale) sono cresciuti del 2,3%. I premi contabilizzati del ramo cauzioni ammontavano a 504,1 milioni (+1,7% rispetto al 2013). Tale incremento è dovuto principalmente alla sottoscrizione di garanzie legate agli appalti, i cui premi risultano in aumento di 18 milioni (+9,1%).



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

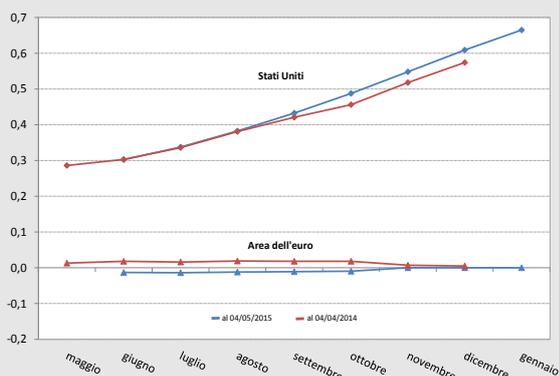
Il 15 aprile il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%.

Il Governatore ha poi spiegato come l'attuazione dei programmi di acquisto di attività proceda in maniera regolare con volumi di acquisto in linea con l'annunciato importo di 60 miliardi di euro al mese. Ha poi sostenuto che già possono riconoscersi evidenze che le misure di politica monetaria adottate stiano producendo i loro primi effetti; il costo del finanziamento esterno per il settore privato ha registrato una considerevole riduzione e le condizioni di indebitamento per imprese e famiglie sono migliorate in misura significativa, a fronte di un aumento della domanda di credito. Draghi ha altresì annunciato che la verifica incrociata degli esiti dell'analisi economica con le indicazioni derivanti dall'analisi monetaria confermano che le recenti decisioni del Consiglio direttivo devono essere attuate con risolutezza.

Il 27 aprile Vitor Costancio, ha illustrato i principali obiettivi che secondo l'Istituto dovrebbe porsi un'Unione dei Mercati dei Capitali efficiente: raggiungere un maggiore sviluppo del mercato dei capitali e una profonda integrazione finanziaria in modo da completare il processo di creazione di un mercato unico in quest'area. La piena integrazione finanziaria può dirsi raggiunta solo se i partecipanti al mercato: i) affrontano le stesse regole in tema di strumenti o servizi finanziari; ii) hanno le medesime possibilità di accesso al mercato; iii) sono trattati allo stesso modo quando partecipano attivamente alle negoziazioni.

Il 29 aprile la Federal Reserve non ha fornito segnali sui tempi entro i quali è previsto un rialzo dei tassi - fermi ai minimi storici (0-0,25%) - lasciando, tuttavia, ancora aperta la possibilità di un rialzo a giugno. Le aspettative degli operatori non sono cambiate significativamente rispetto a prima dell'annuncio.

I tassi forward a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

Il mese di aprile è stato segnato ancora da un mancato accordo tra il governo greco e le istituzioni creditrici internazionali, nonostante le intenzioni fossero quelle di una presentazione definitiva delle riforme economiche da parte della Grecia entro fine mese. A seguito delle critiche rivolte al Ministro delle finanze greco nella riunione dell'Eurogruppo avvenuta il 24 aprile a Riga, il primo ministro greco Tsipras ha deciso di riorganizzare il team di negoziazioni di aiuti con i creditori internazionali.

Nonostante il versamento da parte della Grecia lo scorso 6 maggio della rata da 200 milioni, permangono preoccupazioni in merito alla prossima scadenza di pagamento da 750 milioni del 12 maggio. Il governo greco, per onorare i prossimi impegni, ha emanato un decreto che dispone il trasferimento delle riserve di liquidità degli enti pubblici alla Banca Centrale ellenica, nel tentativo di ottenere circa 2,5 miliardi di euro. La BCE, inoltre, per venire incontro alle difficoltà della Grecia, ha innalzato la linea di finanziamento di emergenza (ELA) per gli istituti di credito ellenici, portando il plafond a 78,9 miliardi di euro.

Lo scorso 10 aprile l'agenzia di rating Standard&Poors' ha confermato il rating della Francia al livello AA con outlook negativo, mentre il 16 aprile ha tagliato quello della Grecia, portandolo da B-/B a CCC+/C con outlook negativo. Il 24 aprile Fitch Ratings ha confermato i rating sul debito sovrano italiano e su quello spagnolo, entrambi al livello BBB+ con outlook stabile.

I mercati europei nel mese di aprile hanno registrato dati altalenanti sulla scia delle vicende greche e degli effetti legati al QE.

Il 6 maggio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,59%) era pari a 140 bps per il Regno Unito, 134 bps per l'Italia, 132 bps per la Spagna e 31 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,14 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo i dati diffusi dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook pubblicato lo scorso aprile, l'economia mondiale crescerebbe del 3,5% nel 2015 e del 3,8% nel 2016, in linea con quanto anticipato dal Fondo a gennaio.

Per quanto riguarda le economie avanzate, le proiezioni del FMI puntano a una crescita in accelerazione per il 2015 pur mantenendosi inferiore rispetto ai livelli pre-crisi (dall'1,8% del 2014 al 2,4%) e stabile al 2,4% per il 2016. La dinamica sarebbe il risultato della caduta del prezzo del petrolio e, per le economie europee, dell'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, riflesso soprattutto delle diverse linee di politica monetaria messe in atto dalla Federal Reserve e dalla Banca Centrale Europea.

L'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro, con conseguente peggioramento della bilancia commerciale per l'economia statunitense, insieme con i bassi livelli di inflazione, hanno indotto il Fondo a tagliare le stime per gli Stati Uniti di 0,5 e 0,2 punti percentuali, rispettivamente, per il 2015 e per il 2016, portando le stime di crescita al 3,1% per entrambi gli anni.

Di contro, le stime per l'area dell'euro (+1,5% per il 2015, +1,6% per il 2016) sono in lieve rialzo rispetto alla pubblicazione di gennaio (+0,3 e +0,2 punti percentuali, rispettivamente). Il miglioramento sarebbe da attribuire ai segnali di maggiore resilienza riscontrata tra i paesi dell'area al rischio di recessione e a quello di un'eventuale uscita della Grecia dall'unione monetaria. La revisione al rialzo delle stime è stata apportata a tutti i paesi membri: in Germania il PIL crescerebbe nel 2015 dell'1,6% e nel 2016 dell'1,7% (rispettivamente +0,3 e +0,2 punti percentuali); in Francia dell'1,2% e dell'1,5% (rispettivamente +0,3 e +0,2 punti percentuali); in Italia dello 0,5% e dell'1,1% (+0,1 e +0,3 punti percentuali); in Spagna del 2,5% e del 2,0% (rispettivamente +0,5 e +0,2 punti percentuali).

La congiuntura internazionale (%)

	stime aprile '15			Δ stime gennaio*	
	2014	2015	2016	2015	2016
Mondo	3,4	3,5	3,8	0,0	0,1
Economie avanzate	1,8	2,4	2,4	0,0	0,0
Economie emergenti	4,6	4,3	4,7	0,0	0,0
Stati Uniti	2,4	3,1	3,1	-0,5	-0,2
Area dell'euro	0,9	1,5	1,6	0,3	0,2
Germania	1,6	1,6	1,7	0,3	0,2
Francia	0,4	1,2	1,5	0,3	0,2
Italia	-0,4	0,5	1,1	0,1	0,3
Spagna	1,4	2,5	2,0	0,5	0,2

(*) Punti percentuali

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (apr. 2015), variazioni percentuali

La congiuntura italiana

Le stime di previsione per l'economia italiana elaborate da Prometeia lo scorso aprile puntano a una crescita di sostanziale stabilità per il primo trimestre 2015 (+0,1%; -0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di gennaio scorso) e a una crescita complessiva per il 2015 pari allo 0,7%. Il prossimo biennio vedrebbe il PIL italiano accelerare all'1,6% nel 2016, per poi assestarsi all'1,4% l'anno successivo. Entrambi i dati risentirebbero positivamente, secondo gli analisti di Prometeia, degli effetti del Piano Juncker.

Secondo l'Istituto di previsione, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si attesterebbe al 2,9% del PIL nel 2015, per poi diminuire progressivamente nel biennio successivo fino al 2% nel 2017 (in una prospettiva di riduzione meno intensa rispetto a quanto programmato dal governo), mentre il rapporto debito/PIL risulterebbe ancora in aumento per il 2015 ma in leggera riduzione a partire dal 2016, portandosi dal 132,1% di fine 2014 al 130,7% a fine 2017.

La pressione fiscale si ridurrebbe di circa 0,8 punti percentuali di PIL, passando dal 43,5% del 2014 al 42,8% nel 2017 e le misure di sostegno al reddito delle famiglie programmate dal Governo consentirebbero alla spesa per consumi di accelerare all'1% nella media del 2015 e di mantenersi su livelli analoghi nel prossimo biennio. Gli analisti di Prometeia stimano tali misure (conferma del credito di imposta di 80 euro mensili, sostegno alle nuove nascite, ammortizzatori sociali e anticipo del Tfr in busta paga) nell'ordine dei 9 miliardi di euro, pari allo 0,9% del reddito disponibile.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel 2015 l'occupazione crescerebbe dello 0,4% mentre il tasso di disoccupazione resterebbe stabile al 12,7%, per poi ridursi all'11% nel 2017. A tale miglioramento contribuirebbero le misure contenute nella legge di Stabilità per il 2015 che stabiliscono l'abolizione della tassazione sul costo del lavoro per alcune fasce di lavoratori.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia		FMI	
	2014	2015	2016	2015	2016
PIL	-0,4	0,7	1,6	0,5	1,1
Consumi pr.	0,3	1,0*	0,8*	1,2	1,1
Consumi PA	-1,0	-0,8	-0,6	0,1	0,1
Inv. fissi lordi	-3,3	-1,2**	2,0**	-0,3	4
Esportazioni	2,6	5,5	5,3	4,2	3,3
Importazioni	1,8	4,9	4,7	2,1	2,4
Prezzi al consumo	0,2	0,0	1,3	0,0	0,8
Deficit/PIL	3,0	2,9	2,6	2,6	1,7

(*) famiglie e Isp; (**) Investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT - Stime Conti Nazionali (apr. 2015); Prometeia - Rapporto di previsione (apr. 2015); FMI - World Economic Outlook (apr. 2015)



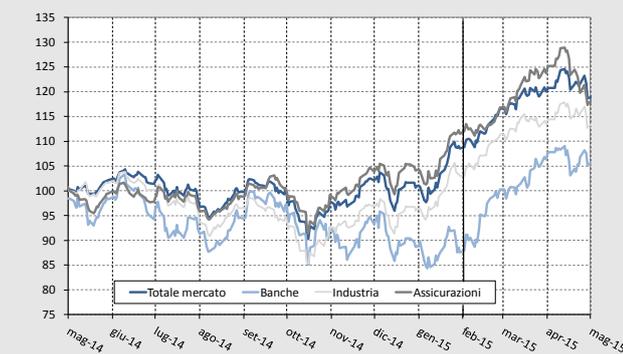
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

L'andamento dei mercati azionari dell'area dell'euro ha risentito nel corso dell'ultimo mese di un clima di forte incertezza. L'indice rappresentativo dei titoli dell'area dell'euro ha registrato, nel periodo compreso tra il 6 aprile e il 6 maggio scorso, un calo pari al 2,9% (+16,1% rispetto al 1° gennaio 2015).

I principali settori che compongono l'indice generale hanno registrato nel corso dell'ultimo mese andamenti negativi. Nei trenta giorni precedenti il 6 maggio, infatti, la dinamica dell'indice del settore industriale ha registrato un calo pari al 2% (+16,3% rispetto al 1° gennaio 2015), quella del comparto bancario e assicurativo contrazioni pari, rispettivamente, al 4,4% e al 7,6% (+16,1% e +10,9% rispetto a inizio anno 2015).

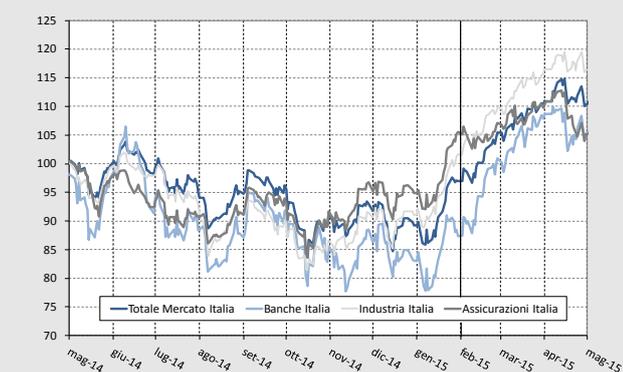
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Anche in Italia le performance registrate negli ultimi 30 giorni hanno rispecchiato quanto avvenuto in Europa: l'indice manifatturiero è diminuito del 2,7%, quello bancario del 5,5% e quello assicurativo dell'8,1%. Rispetto al 1° gennaio 2015, l'andamento del settore manifatturiero ha segnato un incremento del 24,4%, seguito dal settore bancario (+23,7%) e da quello assicurativo (+7,4%).

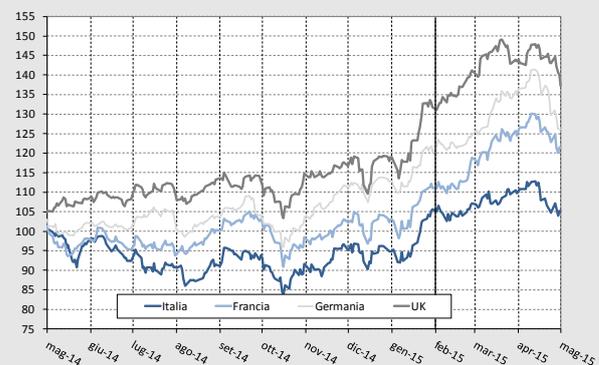
Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Relativamente alle performance dei corsi azionari delle compagnie assicurative dei principali paesi europei, tra il 6 aprile e il 6 maggio i titoli assicurativi inglesi hanno registrato un calo pari al 4,5% (+14,7% da inizio 2015), quelli francesi al 5,9% (+15,7%), quelli italiani pari all'8,1% (+7,4%) e quelli tedeschi sono risultati in contrazione dell'8,9% (+10,4%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Gli investimenti di imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area dell'euro nel 4° trimestre 2014

Secondo i dati diffusi dalla Banca Centrale Europea lo scorso aprile in materia di investimenti e riserve tecniche di imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro, al 4° trimestre del 2014 le attività finanziarie totali detenute da imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro sono risultate pari a 8.842 miliardi di euro (8.649 miliardi al terzo trimestre).

In particolare, per quanto riguarda le attività delle imprese di assicurazione (pari al 76% circa del totale; 6.719 miliardi), al 31 dicembre 2014 il 41% del portafoglio era rappresentato da titoli obbligazionari, seguiti dai fondi di investimento (27%) e dalle azioni e dalle altre partecipazioni (11%).

Dal lato delle passività, le riserve tecniche a fine 2014 ammontavano a 7.226 miliardi, in aumento di circa 140 milioni rispetto alla fine del terzo trimestre (7.085 miliardi alla fine del terzo trimestre).

Investimenti di assicurazioni e fondi pensione nel 2014*

	2014			
	Q1	Q2	Q3	Q4
Attività finanziarie totali	8.221	8.462	8.649	8.842
di cui:				
Assicurazioni	6.345	6.498	6.608	6.719
Fondi pensione	1.876	1.964	2.041	2.123
Riserve tecniche	6.813	6.946	7.085	7.226

(*) consistenze; dati in miliardi di euro

Fonte: ECB, Statistical Data Warehouse



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – marzo 2015

Nel mese di marzo la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 10,4 miliardi - in progressiva crescita da inizio anno - registrando un incremento del 28,0% rispetto all'analogo mese del 2014; nel primo trimestre i nuovi premi emessi hanno raggiunto i 28,6 miliardi, il 25,6% in più rispetto ai primi tre mesi del 2014. Tenuto conto dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 2,0 miliardi (+27,7% rispetto a marzo 2014), i nuovi affari vita complessivi sono ammontati, nel mese, a 12,4 miliardi, il 27,8% in più rispetto all'analogo mese dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali							
Anno	Mese	Mln €	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)		
			Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
			(1 mese)	(da inizio anno)	(1 mese)		
2014 (*)	mar.	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	
	apr.	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	
	mag.	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	
	lug.	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	
	ago.	5.755	59,8	49,0	951	88,7	
	set.	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	
	nov.	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	
	dic.	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	
	2015	gen.	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6
		feb.	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5
mar.		10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari all'80% del totale premi. I dati del 2015 sono invece relativi alla totalità del mercato. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di marzo i premi di ramo I afferenti a nuove polizze individuali sono stati pari a 5,9 miliardi (il 57% dell'intera nuova produzione vita), registrando un decremento del 7,3% rispetto allo stesso mese del 2014, dopo essere stati in costante crescita nel biennio 2013-2014. Particolarmente positiva è risultata invece la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, pari a 559 milioni (il 5% dell'intera nuova raccolta), più che triplicata rispetto all'analogo mese del 2014. La restante quota (38%) della nuova produzione vita è costituita dai nuovi premi di ramo III (esclusivamente di tipo unit-linked), che nel mese di marzo hanno registrato un ammontare pari a 3,9 miliardi, valore più che raddoppiato rispetto allo stesso mese del 2014 e mai raggiunto prima su base mensile. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 77 milioni, sono risultati pressoché costanti rispetto a marzo 2014. La modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e al 58% in termini di numero di polizze.

Il prezzo dell'assicurazione r.c. auto – marzo 2015

Sono disponibili i dati relativi all'andamento del premio medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura r.c. auto nel mese di marzo 2015. All'indagine campionaria ha partecipato un'ampia quota di mercato di imprese operanti in tale ramo (circa l'85% in termini di raccolta premi). Nel mese oggetto di analisi, è stato rilevato il totale dei premi emessi relativamente alle polizze in scadenza con il dettaglio delle tre principali tipologie di veicoli: autovetture, motocicli e ciclomotori. Al fine di garantire la comparabilità, i dati sono stati confrontati con i corrispondenti valori dello stesso mese del 2014. La rilevazione ha riguardato la sola garanzia r.c. auto, escludendo le polizze flotta/assicurate con libro matricola e le polizze temporanee. I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Monitoraggio dei prezzi r.c. auto effettivamente pagati				
Settore	Num contratti (.000)	Premi annuali emessi nel mese (.000 Euro)	Premio medio (escluse tasse) (Euro)	Var. % stesso periodo anno preced.
MARZO 2015				
TOT. CONTRATTI	2.562	978.764	382	-6,5
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	1.936	752.793	389	-6,3
Motocicli ad uso privato	192	46.454	242	-3,7
Ciclomotori ad uso privato	66	10.069	153	-3,8

In particolare, a marzo 2015 sono stati oggetto dell'indagine oltre 2,5 milioni di contratti per un incasso premi pari a 979 milioni di euro. Occorre evidenziare che la rilevazione considera le sole polizze che giungono al rinnovo nei portafogli delle imprese, di cui si conosce il premio pagato nell'annualità precedente. Si escludono quindi i nuovi contratti assunti nel mese che generalmente si riferiscono ad assicurati che cambiano compagnia per ottenere un premio più vantaggioso e che sperimentano quindi una riduzione in media più elevata di quella che si può ottenere non cambiando impresa. Per tale ragione le variazioni medie di premio riportate nella tabella precedente sono verosimilmente inferiori a quelle che effettivamente si rilevano per tutti gli assicurati.

Per il totale dei contratti, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, tra marzo 2014 e marzo 2015, da 409 a 382 euro; il calo è stato pari a 27 euro in valore assoluto e a -6,5% in valore percentuale. In particolare, il premio medio delle autovetture ha registrato a marzo 2015 una diminuzione del 6,3% rispetto allo stesso mese del 2014, mentre per i motoveicoli la riduzione è stata del 3,7% e per i ciclomotori del 3,8%. Rispetto a marzo 2013 il prezzo medio dell'r.c. auto si è ridotto del 12,6% (55 euro in valore assoluto), mentre rispetto a marzo 2012 del 15% circa (62 euro in valore assoluto).



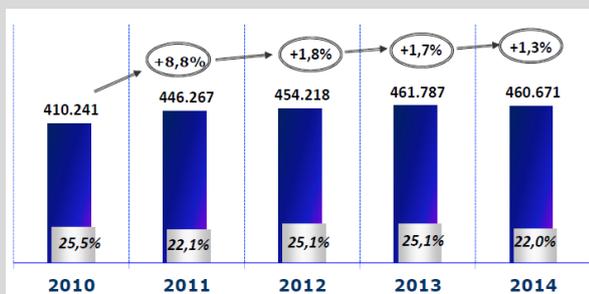
Le assicurazioni del credito e delle cauzioni nel 2014

La assicurazioni del credito

L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa, la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Nel 2014 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 462,4 milioni, in aumento dell'1,2% rispetto al 2013. Depurando tuttavia l'ammontare dei premi dal saldo per movimenti di portafoglio degli anni precedenti, la crescita osservata risulta pari all'1,3%, dal momento che il saldo positivo - da portare quindi in detrazione - registrato nel 2014 (pari a circa 1,8 milioni di euro) è stato inferiore rispetto a quello del 2013 (+2,4 milioni). I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2014 rappresentano il 22,0% del totale (erano 25,1% nel 2013 e nel 2012, 22,1% nel 2011 e 25,5% nel 2010) e ammontano a 101,3 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,8%).

Premi lordi contabilizzati del ramo credito (.000 di euro) e incidenza % della nuova produzione



Fonte: ANIA

I rischi inerenti ai "crediti commerciali all'interno", ossia i crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno tra imprese, costituiscono l'81% del ramo e mostrano nel 2014 una lieve crescita dei premi contabilizzati (+2,3%) anche se quelli dovuti a nuovi affari risultano in diminuzione (-7,3%).

Risultano in aumento, invece, i premi delle altre categorie di rischio inerenti l'assicurazione del credito (+7,5%), accompagnate anche in questo caso da una diminuzione della nuova produzione (-36,3% rispetto al 2013).

Nel 2014 diminuiscono invece i premi legati alla cessione del quinto dello stipendio (circa l'11% in meno rispetto al 2013, sia in termini di contabilizzato sia di nuova produzione, essendo forme assicurative prevalentemente a premio unico).

La assicurazioni delle cauzioni

Il ramo cauzioni, attraverso le polizze fidejussorie, offre coperture contro i rischi di inadempimento contrattuale in ambito sia pubblico (ad esempio negli appalti) sia privato (ad esempio nelle locazioni). Nel 2014 i premi contabilizzati dal comparto sono stati pari a 504,1 milioni (496 milioni nel 2013, +1,7%). I premi di nuova produzione sottoscritti nel corso dell'anno rappresentano il 51,9% del totale (50,9% nel 2013) e ammontano a 261,5 milioni (+3,6%).

Premi lordi contabilizzati del ramo cauzioni (.000 di euro)



Fonte: ANIA

All'incremento dei premi contabilizzati ha contribuito principalmente la sottoscrizione di garanzie legate agli appalti, i cui premi risultano in aumento di 18 milioni di euro (+9,1% di premi totali rispetto al 2013 e +14,8% di premi di nuova produzione); in crescita anche i premi inerenti a garanzie di pagamento (+3,6 milioni; +36,7% totali rispetto al 2013 e +179,7% di premi di nuova produzione) e quelli collegati a contributi e operazioni doganali, aumentati, rispettivamente, di 2,3 milioni (+7,7% di premi totali e +1,7% di premi di nuova produzione) e di 1,4 milioni (+6,6% di premi totali e +8,5% di premi di nuova produzione).

La raccolta per le altre garanzie risulta, invece, in diminuzione: quella legata al rimborso in contrazione per circa 4,2 milioni (-7,2% di premi totali e -6,6% di premi di nuova produzione), quelle inerenti alla gestione dei rifiuti per 3,1 milioni (-10,8% di premi totali e -4,2% di premi di nuova produzione) e quelle collegate a Agea-Regolamenti Cee e a contratti assimilati agli appalti per 1,7 milioni (-13,9% di premi totali e -13,2% di premi di nuova produzione) e 1,2 milioni (-1,3% di premi totali e -14,8% di premi di nuova produzione) rispettivamente. In contrazione del 15,3% (pari a 6,7 milioni di euro in meno rispetto al 2013) sono risultati anche i premi raccolti per altre garanzie non rientranti in quelle specificate (-9,0% di premi di nuova produzione). A fronte di una contribuzione positiva di premi pari a 25,2 milioni, tenendo conto della contrazione registrata per 16,9 milioni di euro, ne consegue che nel corso del 2014 i premi contabilizzati sono aumentati di 8,3 milioni (nei primi 6 mesi del 2014 si era registrata invece una riduzione complessiva per 10,7 milioni).



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
2011	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
2012	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
2013	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2014	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
2014	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
2014	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
2011	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
2012	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
2013	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2014	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
2014	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
2014	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
2011	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
2012	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
2013	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2014	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
2015	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
2015	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Marzo	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,5	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	400	-4,8	419	-5,2
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-5,9	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-2,7	382	-6,5	389	-6,3

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese.

La percentuale considerata per depurare il premio dalle tasse è pari a 26,1%.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno	
2013*	Marzo	5.489	8,5	22,7	1.367	7,4	59,2	
	Aprile	5.093	16,7	21,2	1.703	201,1	90,0	
	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8	
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1	
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9	
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0	
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6	
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1	
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4	
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7	
	2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2
		Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6
Marzo		8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7	
Aprile		8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5	
Maggio		7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2	
Giugno		7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7	
Luglio		9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4	
Agosto		5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7	
Settembre		6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6	
Ottobre		8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5	
Novembre		7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0	
Dicembre		6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0	
2015	Gennaio	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6	15,6	
	Febbraio	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5	55,7	
	Marzo	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	41,8	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Marzo	3.806	2,7	19,8	19,8	
	Aprile	3.657	18,7	15,1	19,5	
	Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5	
	Giugno	3.323	18,9	20,7	20,3	
	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2	
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7	
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8	
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2	
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8	
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8	
	2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
		Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
Marzo		6.339	66,5	65,4	65,4	
Aprile		6.270	71,5	69,3	66,9	
Maggio		6.027	34,1	55,9	59,3	
Giugno		5.267	58,5	53,1	59,2	
Luglio		6.785	33,9	40,3	54,6	
Agosto		4.173	40,2	42,7	53,2	
Settembre		4.877	20,3	30,9	49,4	
Ottobre		5.751	31,1	29,6	47,3	
Novembre		5.100	29,3	27,0	45,7	
Dicembre		4.313	7,9	23,0	42,5	
2015	Gennaio	6.249	3,7	12,1	3,7	
	Febbraio	6.847	8,5	6,6	6,1	
	Marzo	5.878	-7,3	1,6	1,6	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Marzo	222	154,9	39,1	39,1	
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8	
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3	
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5	
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9	
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4	
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1	
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2	
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0	
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5	
	2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
		Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
Marzo		175	-21,4	58,7	58,7	
Aprile		215	94,5	65,9	66,9	
Maggio		316	81,6	39,3	70,8	
Giugno		284	117,1	96,2	78,5	
Luglio		363	229,8	132,1	97,0	
Agosto		269	151,2	163,2	102,8	
Settembre		301	116,9	162,1	104,5	
Ottobre		282	165,2	141,9	109,6	
Novembre		289	173,7	148,7	114,6	
Dicembre		227	8,5	89,6	100,5	
2015	Gennaio	289	116,7	79,7	116,7	
	Febbraio	297	4,5	29,7	40,2	
	Marzo	559	220,1	93,3	93,3	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2013*	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1	
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3	
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3	
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8	
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1	
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0	
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8	
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6	
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5	
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9	
	2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
		Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
Marzo		1.582	8,7	-4,0	-4,0	
Aprile		1.547	17,2	5,2	1,6	
Maggio		1.502	-18,7	0,2	-3,9	
Giugno		2.062	51,7	12,9	5,4	
Luglio		2.505	187,2	48,8	22,9	
Agosto		1.307	155,5	114,1	29,9	
Settembre		1.740	212,3	186,0	40,0	
Ottobre		2.259	132,2	159,9	48,1	
Novembre		1.881	115,6	144,7	53,0	
Dicembre		1.853	178,7	138,7	59,6	
2015	Gennaio	1.784	94,1	124,6	94,1	
	Febbraio	2.787	174,8	147,3	136,5	
	Marzo	3.925	148,2	141,7	141,7	

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.